



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Napoli Nord

COMUNICATO STAMPA

Nell'ambito di indagini dirette dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord, personale della Squadra Mobile di Napoli e del Commissariato di PS Afragola, nella mattinata odierna, ha dato esecuzione ad un'ordinanza, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli Nord, applicativa della misura cautelare della custodia in carcere, nei confronti di un soggetto di anni sessanta, raggiunto da gravi indizi di colpevolezza in ordine al delitto di rapina pluriaggravata, commesso il 13 dicembre 2022 in Afragola.

Il rapinatore, unitamente ad almeno un complice allo stato in corso di identificazione, dopo essersi introdotto nell'Istituto di credito BPER di Afragola, immobilizzava i clienti ed intimava a due dipendenti, minacciati con due pistole puntate al loro indirizzo, di consegnare sia il denaro custodito nelle casse che quello contenuto all'interno della cassaforte, riuscendo in tal modo ad asportare circa €. 13.000,00.

La rapina risultava particolarmente cruenta, poiché i rapinatori, per prevenire qualsiasi tipo di resistenza da parte dei dipendenti della banca, colpivano una delle vittime alla testa con il calcio di una pistola.

Compiuta la rapina, i malviventi fuggivano a bordo di un'autovettura poi risultata avere targa clonata, venendo inseguiti da un equipaggio del Commissariato di Afragola e da uno della locale Polizia Municipale.

I rapinatori puntavano una pistola all'indirizzo delle Forze dell'Ordine, nel tentativo di interrompere l'inseguimento, riuscendo ad assicurarsi la fuga.

Le indagini, dirette da questa Procura ed affidate a personale della Squadra Mobile di Napoli e del Commissariato di P.S. Afragola, sono state svolte mediante l'analisi dei sistemi di videosorveglianza pubblici e privati, nonché attraverso intercettazioni telefoniche ed ambientali.

Inoltre, le analisi di natura biologica esperite dalla Polizia Scientifica hanno consentito di rilevare il DNA del soggetto oggi destinatario di ordinanza cautelare su uno degli indumenti indossati da uno dei rapinatori ed abbandonato in strada durante la fuga.

Nel corso delle indagini, è emerso come il predetto soggetto si stesse volontariamente sottraendo ad un ordine di carcerazione a seguito di emissione di un provvedimento di revoca della detenzione domiciliare da parte del Tribunale di Sorveglianza di Napoli, dovendo espiare residua pena per un cumulo complessivo pari ad anni 25 e mesi 4.

All'atto del rintraccio, contestualmente all'esecuzione del predetto ordine di carcerazione, venivano ritrovati abiti ed accessori utilizzati dalla persona sottoposta ad indagini per camuffarsi e compiere indisturbato, il giorno prima del delitto, presso l'istituto di credito poi teatro della rapina, un sopralluogo.

L'attuale misura coercitiva è stata pertanto notificata all'indagato nella condizione di restrizione carceraria.

Sono in corso indagini tese alla individuazione di ulteriori soggetti coinvolti nella programmazione e nella realizzazione del delitto.

Aversa, 25 giugno 2024.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Dott.ssa Maria Antonietta Troncone

M. A. Troncone